



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Organismo Indipendente di Valutazione

Alla **Rettrice**  
Al **Consiglio di Amministrazione**  
e p.c. **A.N.V.U.R.- Agenzia Nazionale di Valutazione del  
Sistema Universitario e della Ricerca**

## Documento di validazione della Relazione sulla performance

- A. L'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Università degli Studi dell'Aquila, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009 e successive delibere n. 4/2012, n. 5/2012, ha preso in esame la Relazione sulla *performance* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25/03/2015 con delibera n. 63, ed inviata all'Organismo Indipendente di Valutazione in data 27/03/2015 con prot. n. 9326.
- B. L'OIV ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuno nella fattispecie, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi da:
- il monitoraggio dell'A.N.AC. sul Piano della *performance* e sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
  - la Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.
- C. La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati nel processo sono contenute in apposite sezioni delle carte di lavoro conservate presso l'OIV.

Tutto ciò premesso l'OIV valida con suggerimenti la Relazione sulla *performance*. I suggerimenti, le motivazioni e il processo di analisi alla base delle prescrizioni sono riportate nella relazione OIV ai fini della validazione della relazione sulla performance 2014 che è parte integrante del presente documento.

L'Aquila, 7 maggio 2015

Il Coordinatore  
F.to prof. Marco Recchioni

## **Relazione dell'OIV ai fini della validazione della relazione sulla performance 2014.**

Il Nucleo di Valutazione UNIVAQ, nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), per procedere alla validazione della Relazione sulla performance 2014 ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c, del decreto 150/2009, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 25/03/2015 con delibera n. 63 e trasmessa al Nucleo il 27/03/2015 con prot. n. 9326, ha analizzato i documenti elaborati dall'Amministrazione e dalla Struttura Tecnica Permanente di Supporto.

In particolare, è stata esaminata la "Relazione sulla Performance Annualità 2014" e sono state seguite le procedure di monitoraggio previste dalla Delibera ANAC n.23/2013 (Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - art. 14, comma 4, lettera a. del D.Lgs. n. 150/2009).

L'attività di validazione è stata svolta esaminando attentamente i dati forniti e valutandoli sotto il profilo dei tre aspetti richiesti dalla normativa:

- (1) conformità della Relazione alle disposizioni contenute nel decreto n.150/09 ed ai deliberati Civit/Anac (in particolare, delibera n.5/2012);
- (2) attendibilità, ovvero verifica sulla veridicità dei dati contenuti nella Relazione;
- (3) comprensibilità dell'elaborato anche per gli *stakeholder* non addetti ai lavori, ed in particolare per gli studenti, cittadini ed imprese.

Ciò premesso, a seguito della **verifica di conformità**, si rilevano alcune criticità.

In primo luogo, il lavoro del Nucleo, anche in occasione della attività di Validazione della Relazione sulla Performance 2014, è stato complicato a causa della carenza di flussi informativi e di comunicazione tempestivi, efficaci ed adeguati che garantiscano l'indispensabile comprensione e condivisione dei dati e delle informazioni, quindi la funzionalità dei meccanismi operativi di Ateneo. La conseguenza è, a cascata, la perdurante carenza di reportistica periodica e strutturata da parte della funzione di Controllo di Gestione. Pure carenti i flussi informativi prodotti dal Presidio Qualità, che non appare ancora in grado di assicurare un flusso di comunicazione idoneo a garantire che gli indirizzi di Ateneo siano adeguatamente realizzati nella quotidiana operatività delle strutture. La funzione Qualità, che non riguarda solo le attività svolte dal Presidio di Qualità, presenta tuttora specifiche criticità operative:

-per la carenza di feed back, ovvero per la carenza di organico collegamento tra politiche di qualità e sistema premiante, riacordo che dovrebbe essere assicurato da un più coerente sistema degli obiettivi in sede di Piano della performance. Il raccordo diretto tra qualità realizzata ed incentivi è assolutamente cruciale per poter assicurare la necessaria diffusione di una cultura non burocratica della qualità a tutti i livelli della struttura e dovrebbe costituire una delle priorità per la Governance di Ateneo;

- per la carenza di controllo strategico, funzionale a verificare con monitoraggi continui che gli indirizzi degli organi di governo siano effettivamente realizzati anche per quanto concerne l'Assicurazione Qualità. Anche in questo caso il sistema degli obiettivi può indurre comportamenti virtuosi, ai diversi livelli della struttura, tali da favorire la circolarità dei flussi informativi, la comprensione e la condivisione delle scelte tra i diversi attori della qualità (Presidio, CPDS, Nucleo, ecc.).

E' primario compito della governance di Ateneo, mediante la propria leadership e il proprio modo di operare, creare un ambiente in cui le persone siano pienamente coinvolte e nel quale il sistema di

gestione per la qualità possa essere percepito come un valore ed una priorità, quindi funzionare efficacemente.

Il sistema degli obiettivi, inoltre, appare tuttora generico, pur rilevandosi un maggiore sforzo nel senso di individuazione di selezionate priorità strategiche. Sono ancora troppi gli obiettivi di ordinaria amministrazione. Sovente mancano target di riferimento che renderebbero possibile, partendo da dati oggettivi, valutare il trend ed operare, ove si evidenzino scostamenti, opportuni aggiustamenti di rotta. Il Nucleo sollecita la definizione degli standard minimi dei servizi erogati dalle strutture, così come fatto da diverse Università italiane. La definizione del livello di qualità effettiva dei servizi che l'Ateneo si impegna a garantire si realizza necessariamente nell'identificazione di indicatori misurabili e può trovare riferimenti concreti nel benchmarking con gli altri atenei di medie dimensioni.

Un importante **punto di forza** nel ciclo della performance può essere individuato nel fatto che, nel corso del 2014, l'Ateneo ha avviato per la prima volta un corretto iter di programmazione, a partire dalla definizione di linee strategiche direttamente collegate al programma di mandato della Rettrice ed alla realizzazione di un'analisi swot (con la costruzione di una classica matrice di opportunità/minacce/punti di forza/punti di debolezza). Ciò ha portato alla definizione di aree ed obiettivi strategici ed alla definizione della programmazione triennale MIUR, con l'assegnazione di risorse di bilancio agli obiettivi operativi. La realizzazione in corso del sistema di contabilità analitica per centri di costo UGOV, inoltre, permetterà a partire dal prossimo Piano della performance di impostare e monitorare molti obiettivi su base quantitativa, di migliorare il controllo quantitativo della performance e della qualità realizzata, di porre sotto controllo il sistema delle società partecipate e controllate e, da ultimo ma non per importanza, di dare piena applicazione alle normative sulla spending review.

Dal punto di vista dell'architettura organizzativa, non pare procrastinabile il più volte sollecitato potenziamento delle funzioni dirigenziali, in un'ottica di accelerazione ed ottimizzazione dei processi decisionali e di innesto di competenze specifiche. Considerate le medie dimensioni dell'Univaq, occorre seriamente valutare l'opportunità e la fattibilità di selezionare ed assumere uno o due dirigenti settoriali. Se ciò non risulta praticabile nel breve, occorre quantomeno ricorrere ancor più diffusamente a meccanismi operativi centrati sull'ampio ricorso a delega non difensiva.

Una nota problematica su cui intervenire, comune a molte Università, riguarda il mancato collegamento tra ciclo di bilancio e programmazione degli obiettivi; anche questo problema troverà rimedio dall'applicazione in corso d'anno del sistema UGOV.

Per quanto riguarda la **verifica di attendibilità**, il Nucleo, pur non disponendo di una reportistica strutturata su AQ e controllo di gestione, ha apprezzato l'ampiezza ed il dettaglio dell'informazione fornita dalla struttura tecnica permanente di supporto che ha compiuto un faticoso lavoro di monitoraggio e controllo verificando l'attendibilità di molte informazioni relative al raggiungimento degli obiettivi che, non essendo ancora operativo l'UGOV, non sono tuttora supportate da evidenze oggettive o fonti di riferimento.

Sul fronte della **verifica di comprensibilità**, apprezzabile è l'arricchimento della relazione sulla performance sugli aspetti sensibili delle pari opportunità e sul bilancio di genere. Si auspica l'adozione di specifici obiettivi strategici finalizzati alla promozione delle pari opportunità.

In linea generale, il linguaggio del documento è piano e fruibile anche per i non addetti ai lavori e si favorisce la trasparenza ed il controllo da parte degli stakeholder. Accogliendo una sollecitazione del Nucleo, è stato introdotto ove possibile un abstract generale e per sezioni, si è scelta una presentazione grafica maggiormente user friendly ed in grado di favorire immediatezza di comprensione.

**Tutto ciò premesso** il NdV, nelle sue funzioni di OIV, valida la Relazione sulla Performance 2014, costituendo questa nota parte integrante del documento di validazione.